Scheda valutazione da parte di Esperti esterni ai fini dell'accreditamento iniziale di nuovi corsi di dottorato AFAM

CONSERVATORIO DI BRESCIA

Denominazione corso di dottorato:

PATRIMONI MUSICALI E PAESAGGI SONORI: FONTI, SPAZI, STRUMENTI, PRATICHE PEDAGOGICHE E PERFORMATIVE

Dottorato in forma non associata

Requisito. Strutture operative e scientifiche
[Cfr. DM 470/2024 art. 4 comma 7, lettera d)

I. Adeguate attrezzature e/o laboratori

Si

Il Conservatorio occupa una sede storica di grande prestigio nel cuore della città, in Piazza Arturo Benedetti Michelangeli, accanto al prestigioso Auditorium San Barnaba. Dispone di quattro sale/auditorium tecnologicamente attrezzate, una sala per la pre e post-produzione audio e video. Dispone complessivamente di 48 aule per le diverse attività didattiche, di laboratorio e workshop, attività concertistica e seminariale.

II. Adeguato patrimonio librario (consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso)

Si

La biblioteca del Conservatorio di Brescia può contare su una importante dotazione bibliografica. Vanta, infatti, un patrimonio stimato di circa 45.000 unità catalogate in SBN tra testi musicologici, musica a stampa, manoscritti e materiali per la didattica e la ricerca. Tra i fondi storici si segnalano diversi testi unici e manoscritti di indubbio valore storico oltre a diversi volumi a stampa del XVII e XVIII secolo presenti all'interno del Fondo Prezioso.

III. Adeguate banche dati, intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali

Si

Dalla relazione del NdV è possibile ricavare informazioni sulla organizzazione della biblioteca, sugli orari di apertura e sui servizi erogati. Diverse, infine, le banche dati specialistiche in abbonamento.

IV. Adeguata disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti

No

Dalla documentazione allegata non è possibile riscontrare la disponibilità di specifici software destinati alla ricerca a disposizione dei dottorandi. Nella scheda di presentazione del progetto, viene indicata la presenza di sale tecnologicamente attrezzate ma non si menziona la disponibilità di specifici software per i settori di ricerca del dottorato.

V. spazi per i dottorandi adeguati a garantire lo svolgimento delle attività di ricerca e produzione

Si

Gli spazi offerti dal Conservatorio forniscono un ambiente adeguato allo svolgimento delle attività di ricerca e produzione dei dottorandi.

VI. Presenza di strutture di carattere assistenziale, compresi servizi agli studenti in grado di favorire l'inclusione e la centralità dello studente

Si

Il Conservatorio presenta una forte vocazione verso l'internazionalizzazione, così come testimoniato da una vasta rete di accordi con partner internazionali e dalle varie mobilità Erasmus. Dalla relazione del NdV presente sul sito istituzionale, è possibile ricavare ulteriori informazioni rispetto ai servizi agli studenti. Si ravvisano, in ogni caso, margini di miglioramento nell'implementazione del servizio di counseling psicologico e nella definizione della strumentazione compensativa per studentesse e studenti con Bes e DSA.

Valutazione Anvur:

Il requisito è posseduto

Nel complesso, il requisito sulle **strutture operative e scientifiche** è da ritenersi posseduto. Gli spazi a disposizione per le attività di ricerca risultano adeguati così come le risorse bibliografiche e strumentali. I servizi messi a disposizione dei dottorandi per assicurare la qualità del percorso di formazione alla ricerca appaiono adeguati pur in assenza di specifiche indicazioni su eventuali software destinati alla ricerca.

Requisito. Progetto Formativo
[Cfr. Linee guida ANVUR [DM778/2024]par. 3.2. IL PROGETTO FORMATIVO]

I. L'attività formativa è nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di diploma accademico di primo e secondo livello?

Si

Le attività di formazione (sia ore frontali che di attività seminariale e di laboratorio) sono distinte da quelle relative ai corsi tradizionali di I e II livello. Per i dottorandi, inoltre, è prevista la possibilità di svolgere attività di tutoraggio oltre ad una attività di didattica integrativa (18 ore) e di terza missione (12 ore). L'obiettivo di formare "ricercatori capaci di coniugare riflessione teorica e prassi artistica" dà all'attività formativa un approccio totalmente diverso da quello dei corsi di diploma accademico di I e II livello.

II. L'attività formativa è aperta al confronto con le migliori pratiche internazionali?

Si

L'attività formativa, oltre alla didattica frontale, prevede una serie di incontri seminariali dedicati all'approfondimento della formazione multidisciplinare e transdisciplinare dei dottorandi. In particolare, si evidenzia l'attenzione dell'Istituzione verso metodologie didattiche aperte alla ricerca, la performance-informed research, l'etnografia del suono e del paesaggio, la digital musicology, l'analisi critica della performance, la filologia musicale, la pedagogia musicale avanzata e comparata. Il progetto, inoltre, prevede partenariati con Università e Conservatori Europei, mobilità all'estero, partecipazione a progetti Erasmus e piattaforme interattive per la documentazione condivisa.

III. L'attività formativa è strettamente funzionale alle attività di ricerca scientifica e/o artistica previste nel corso di dottorato, anche nelle sue eventuali articolazioni (curricula)?

Si

Non sono presenti curricula differenziati. L'intero progetto è costruito in stretta relazione tra l'attività di formazione e quella di ricerca scientifica e artistica con competenze che integrano la dimensione teorica, il rigore metodologico e la sensibilità creativa. Si segnala anche la volontà dell'Istituzione proponente di mettere in stretta relazione le attività di ricerca con i principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità, con particolare attenzione agli obiettivi di inclusione sociale.

IV. L'attività formativa è chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata, alle attività di alta formazione e di correlata produzione artistica, svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più Corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare?

Si

Le attività didattiche, oltre alle ore frontali in ambito disciplinare, includono: Seminari (approfondimento multidisciplinare e transdisciplinare in fisica del suono, fisiologia del movimento, estetica, economia e diritto delle arti, semiotica); Attività di laboratorio.

V. Adeguatezza numero medio annuo di ore per ogni ciclo [compreso tra 20 e 50 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento]

Si

Il progetto formativo prevede complessivamente n. 96 ore così distribuite: 60 ore di formazione disciplinare/interdisciplinare; 12 ore di formazione linguistica; 12 ore di formazione informatica e 12 ore di gestione di progetti di ricerca.

Valutazione Anvur:

Il requisito è posseduto

Nel complesso, il requisito è posseduto. Il progetto formativo appare coerente nella sua formulazione e di buona qualità. Gli obiettivi dichiarati sono chiaramente esposti. La pianificazione appare coerente con i tempi e le modalità di somministrazione delle diverse attività così come coerente appare l'organizzazione delle diverse attività formative e di ricerca, per la crescita dei dottorandi. L'aver ben focalizzato, inoltre, i profili in uscita dei dottorandi permette di aver chiari i possibili sbocchi occupazionali e professionali con prospettive concrete nel campo della ricerca AFAM.

Lorenzo Fico

(astenuto)

_____

Anna Maria Fornasier

_____

Alessandro D'Oronzo

Firmato digitalmente da
D'ORONZO ALESSANDRO
C=IT

_____